

SOL LEWITT

Incomplete open cube drawing, 1974
pencil and ink on paper
30 x 30 cm each

NINA BEIER AND MARIE LUND

42, 2011
14 dice
Dimensions variable

KRIS MARTIN

Life After Death, 2007
print on paper
70 x 50 cm (unframed)

SIMON DYBBROE MØLLER

0, 2011
inkjet print on Tecco Ultra Gloss Film
118.6 x 84 cm

JONATHAN MONK

Meeting #99
vinyl text

JONATHAN MONK

Mirror (fade/repeat) I, 2012
silver plated steel

JONATHAN MONK

Tea with the Queen, 2012
cups, feltpen

NINA BEIER

Il lavoro di Nina Beier indirizza la nostra comprensione dell'oggetto d'arte e della mostra sovvertendo aspetti e ruoli che sono inestricabilmente legati ad entrambi. Le problematiche riguardanti mostre, presentazioni e conservazione, i ruoli dell'artista, galleria e collezionisti sono intrecciate, sconvolte e rivedute attraverso il suo lavoro. *The Blues* è una serie di lavori che consiste in pubblicità trovate da parrucchieri ed oculisti. Essendo state esposte vicino alle vetrine degli esercizi commerciali alla luce del sole, hanno subito un degrado evidente sia in qualità che in nitidezza. *The Blues*, e tutta la serie di lavori, rappresenta la capacità della fotografia di catturare e documentare un momento nel tempo. In questo caso, tuttavia, la fotografia non è usata con scopo di archiviazione, ma come visione istantanea del presente, ed è progettata per cambiare alla stessa velocità con cui evolve la moda. Nelle precedenti collocazioni, ciascuna pubblicità era rimasta esposta oltre il suo limite di interesse. È invecchiata e gradualmente svanita, così come le persone che rappresenta. In un ulteriore passaggio, il lavoro esamina la morte in mostra, l'impossibilità per un'opera d'arte di rimanere esattamente la stessa in eterno. Così come i materiali trovati sono stati soggetti ad alterazione durante il tempo, l'opera necessariamente cambierà negli anni che verranno, anche se in misura minima.

PIERRE BISMUTH

Yasmine is part of a series of work titled *Collages for Men* by French born artist Pierre Bismuth. For each work in the series, Bismuth takes a page from a soft-pornographic magazine and intervenes with it by 'covering' the subject of the page - a naked model - with a silhouette of clothing. The title of the series is deliberately ironic as the former pornographic tone of the page now bears a more different - and what some might say a more respectable - depiction of the female body, leading viewers to imagine what was there previously.

LIUDVIKAS BUKLYS
Eyebrow piece, 2012
Adesivo da parete
Dimensioni variabili

CHRISTIAN BURNOSKI
Balloons: One Every Five Days, 2010
Elio, palloncini, pietra, spago
100 x 100 x 187 cm

CLAIRE FONTAINE
Passe-partout, (Munchen)
<http://www.lysator.liu.se/mit-guide/mit-guide.html>,
<http://www.hackerethic.org>,
<http://www.lockpicks.com>,
<http://www.lockpicking101.com>,
<http://www.gregmiller.net/locks/makelockpicks.html>
2009
lame di seghetto, raggi di bicicletta, anelli porta-chiavi, graffette, chiavi, spille da balia e forcine Unico

RYAN GANDER
Let's make this happen, 2012
Puzzle incorniciato di 1,800 pezzi parzialmente
assemblato
81.9 x 81.9 x 6 cm

JUOZAS LAIVYS
A single-use camera containing a film which
is not yet fully exposed, 2003
Macchina fotografica usa e getta